

## «SeaFuture» capitale mondiale il più dell'innovazione

Imprese, centri di ricerca e università a confronto per la Festa della

di CORRADO RICCI

L'ORGANIZZAZIONE della Canera di commercio si è cimentata in un tour de force per anticipare i tempi sulla tabella di marcia; ma l'occasione della Festa della Marineria era troppo importante per lanciare l'evento come testimonianza del ruolo sempre più propulsivo che va giocando La Spezia nel battere le rotte dell'innovazione tecnologica legata al mare, sulla 'spinta' del passato industriale e delle realtà di eccellenza del presente. Ecco a voi SeaFuture: quattro giorni di confronto diretto tra imprese, centri di ricerca e università per sviluppare intese, nazionali ed internazionali, nel campo delle innovazioni marine e navali. La rassegna, unica a livello nazionale, si svolgerà alla Spezia, all'interno del centro fieristico Speziaexpò, dall'11 al 14 giugno. L'iniziativa è stata ideata dalla Camera di commercio della Spezia nell'ambito dell'accordo di programma con l'Ice (Istituto per il commercio estero) e la Regione Liguria (attraverso Liguria International). A presentare ieri Seafuture sono stati Stefano Senese, segretario generale della Camera di commercio; Paola Guida, direttore Ice di Genova; Franco Aprile, presidente Liguria International; Roberto Ferrarini, presidente Aziende Fieredel'ente camerale; Alfredo Toti e Stefano Spinelli, rispettivamente presidente e direttore della azienda speciale della Camera di commercio La Spezia Eps. A benedirli, sul finale, è arrivato il sindaco Massimo Federici: «Bravi, avete dimostrato come fare sistema premia». Sì, c'è già il riconoscimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha inserito l'evento tra le iniziative dell'Anno Europeo della creatività. Il successo sta poi nel «pieno» di adesioni rispetto agli spazi, dal momento che la domanda ha superato l'offerta e 20 aziende estere devono rinunciare a malincuore allo stand. In vetrina ce ne saranno 130 (30 spezzine, 100 di altre città italiane, 40 estere). «La fiera è, a livello nazionale, unica nel suo genere: mai prima d'ora era stato creato per imprese, centri di ricerca e università un momento d'incontro *solo per loro* teso a costruire alleanze e rapporti nell'ottica di accrescere le rispettive competitività nel campo delle innovazioni marine». Ha spiegato Stefano Senese. Filoni portanti dell'expo': sistemi di automazione navale, disegner nautica, maricoltura, tutela ambientale. «Uno degli obiettivi di SeaFuture 2009 – hanno detto gli attori dell'evento – è quello di annullare il gap che esiste tra il mondo delle imprese e quello di chi fa ricerca. Attivare scambi di know how, di informazioni, di esperienze vuol dire accelerare l'ottenimento di risultati e crescere in competitività». Ma una fiera di questo livello, dove di grande impatto è anche l'aspetto scenografico, non poteva rimanere solo per addetti ai lavori. Particolarmente suggestivo sarà, sul piano divulgativo, la 'tappa' nello spazio dei centri di ricerca grazie all'allestimento di mostre dedicate: aree costiere; clima; sicurezza; tecnologie marine; formazione; osservatori; spedizione in Antartide del Cnr. All'interno del percorso, curato dai designer di «Progetto Tre», sono state create due 'dark room' dove verranno proiettati video in 3d. Sarà poi possibile, attraverso simulazioni virtuali, pilotare veicoli robotizzati che operano sopra e sotto il mare manovrando in condizioni di alta profondità. L'ingresso è libero. Come la 'marea' di seminari sulle nuove frontiere delle tecnologie connesse al mare.